

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto****Denominazione commerciale** SODIO BISOLFITO ANIDRO**Articolo numero:** 2907580**Numero CAS:**

7681-57-4

Numeri CE:

231-673-0

Numero indice:

016-063-00-2

Numero di registrazione 01-2119531326-45-XXXX**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati****Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Usi industriali:

Produzione della sostanza e usi industriali

Fabbricazione di mobili

Usi professionali:

Usi professionali della sostanza o delle miscele contenenti detta sostanza

Fabbricazione di mobili

Usi da parte del consumatore:

Prodotti fotochimici

Consultare gli scenari di esposizione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it**Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 11.01.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 11.01.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 1)

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

disolfito di sodio

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P402+P404 Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

7681-57-4

Numero/i di identificazione 016-063-00-2

Numeri CE: 231-673-0

Numero indice: 016-063-00-2

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Sistemare la persona in posizione stabile, sdraiata su un fianco, anche in caso di trasporto, in caso di difficoltà respiratorie, col busto sollevato. Nel caso si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 11.01.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 11.01.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 2)

In caso di problemi di respirazione somministrare ossigeno.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Chiamare immediatamente il medico.

Cambiare indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Chiamare immediatamente il medico

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico.

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

Indicazioni per il medico: *Trattamento sintomatico.***4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

In caso di inalazione: Irritazione delle mucose, tosse, Insufficienza respiratoria. Può provocare una reazione allergica. In caso di esposizione prolungata: Asma.

In caso di ingestione: Dolori addominali, diarrea, nausea, vomito.

Dopo contatto con gli occhi: Iperemia, dolori.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

Il prodotto non è infiammabile.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio nei dintorni possibili emissioni di vapori pericolosi.

In caso di incendio possono svilupparsi: ossidi di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:** *Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.***Altre indicazioni**

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Neutralizzare i vapori con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Evitare la formazione di polvere

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 11.01.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 11.01.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 3)

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Evitare la formazione di polvere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità.

Conservare soltanto nel contenitore originale.

Proteggere dai raggi solari. temperatura di stoccaggio 10-27 °C.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Evitare il contatto con acidi e agenti ossidanti. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Temperature comprese tra 10 - 27°C.

Shelf life media: 2 anni

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
CAS: 7681-57-4 disolfito di sodio

TWA	Valore a lungo termine: 5 mg/m ³
A4	

DNEL

Effetto sistemico - lungo termine - inalazione: 225 mg/m³ lavoratore

Effetto locale - lungo termine - inalazione: 66 mg/m³

Effetto locale - lungo termine - orale: 8.6 mg/kg

PNEC

Acqua (acquadolce): 1 mg/l

Acqua (acqua marina): 0,1 mg/l

Trattamento delle acque reflue: 75.4 mg/l

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione La polvere dovrebbe essere aspirata direttamente nel posto in cui si forma.

Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 11.01.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 11.01.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 4)

 · **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

 · **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Non mangiare ne bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

 · **Protezione respiratoria**

In caso di sviluppo di polvere indossare una maschera antipolvere.

In presenza di concentrazioni elevate: Filtro di combinazione/Usare filtro di tipo E-P2 / E-P3 (EN 14387).

 · **Protezione delle mani**

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

 · **Materiale dei guanti**

Gomma nitrile (0,35 mm) o gomma butiel (0,5 mm)

Conformi a EN 374

 · **Tempo di permeazione del materiale dei guanti > 480 minuti.**

 · **Protezione degli occhi/del volto**

Conformi alla normativa EN 166

Occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Non usare lenti a contatto.

 · **Tuta protettiva:** Indossare indumenti protettivi adeguati.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Stato fisico**

Solido

 · **Colore:**

Bianco.

 · **Odore:**

Leggermente pungente, di anidride solforosa.

 · **Punto di fusione/punto di congelamento:**

150 °C

 · **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

Non applicabile

 · **Infiammabilità**

Sostanza non infiammabile.

 · **Limite di esplosività inferiore e superiore**

 · **inferiore:**

Non definito.

 · **superiore:**

Non definito.

 · **Punto di infiammabilità:**

Non applicabile

 · **Temperatura di decomposizione:**

> 150 °C

 · **ph**

3,5 - 5,0

 · **Viscosità:**

 · **Viscosità cinematica**

Non applicabile.

 · **dinamica:**

Non applicabile.

 · **Solubilità**

 · **Acqua a 20 °C:**

470 g/l

 · **Solventi organici:**

Diclorometano, toluolo, n-esano, acetone, etilacetato: < 0,01 g/l

Metanolo: 62 g/l

 · **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**

- 3,7 log POW

 · **Tensione di vapore:**

Non applicabile.

 · **Densità e/o densità relativa**

 · **Densità:**

.

 · **Densità relativa a 20 °C**

1,2 - 1,3 Kg/l

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 11.01.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 11.01.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 5)

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| · Caratteristiche delle particelle | Vedere punto 3. |
| · 9.2 Altre informazioni | |
| · Aspetto: | |
| · Forma: | Polvere cristallina. |
| · Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza | |
| · Proprietà esplosive: | Prodotto non esplosivo. |
| · Contenuto solido: | 100,0 % |
| · Peso molecolare | 190,1 g/mol |

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| · Informazioni relative alle classi di pericoli fisici | |
| · Esplosivi | non applicabile |
| · Gas infiammabili | non applicabile |
| · Aerosol | non applicabile |
| · Gas comburenti | non applicabile |
| · Gas sotto pressione | non applicabile |
| · Liquidi infiammabili | non applicabile |
| · Solidi infiammabili | non applicabile |
| · Sostanze e miscele autoreattive | non applicabile |
| · Liquidi piroforici | non applicabile |
| · Solidi piroforici | non applicabile |
| · Sostanze e miscele autoriscaldanti | non applicabile |
| · Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua | non applicabile |
| · Liquidi comburenti | non applicabile |
| · Solidi comburenti | non applicabile |
| · Perossidi organici | non applicabile |
| · Sostanze o miscele corrosive per i metalli | non applicabile |
| · Esplosivi desensibilizzati | non applicabile |

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** A contatto con acidi libera gas tossico.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
 Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi. Inizio della decomposizione a circa 150°C con liberazione di SO₂.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
 A contatto con ossidanti forte reazione esotermica.
 A contatto con acidi, acqua e ghiaccio si sviluppano gas tossici, corrosivi e potenzialmente mortali.
- **10.4 Condizioni da evitare** Proteggere dal calore.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
 Agenti ossidanti, NaNO₂, NaNO₃, Na₂S.
 Acidi.
 Acqua.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Anidride solforosa e sodio solfito.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta**
 Nocivo se ingerito.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 11.01.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 11.01.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 6)

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

- LD50 orale ratto: 1540 mg/Kg (OECD 401)
- LD50 dermale ratto: > 2000 mg/Kg (OECD 402)
- LC50 inalatoria ratto: > 5,5 mg/l/4h (OECD 403)

Sintomi specifici in esperimenti su animali:

- Danni/irritazioni agli occhi: Eye Dam. 1; H318 = Provoca gravi lesioni oculari.
- Coniglio: fortemente irritante (OECD 405).

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Contatti ripetuti o prolungati possono causare irritazioni. Il contatto con soluzioni causa irritazioni.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale):

Sintomi:

- In caso di inalazione: Irritazione delle mucose, tosse, Insufficienza respiratoria. Può provocare una reazione allergica. In caso di esposizione prolungata: Asma.
- In caso di ingestione: Dolori addominali, diarrea, nausea, vomito.
- Dopo contatto con gli occhi: Iperemia, dolori.

Tossicità da subacuta a cronica:

Può causare forti e mortali reazioni allergiche se inalato o in persone asmatiche o sensibili ai solfiti.

Ulteriori dati tossicologici:
Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

- Mutagenicità:

- Test Ames Salmonella typhimurium: negativo (OECD 471)
- Mutazione genetica cellule mamillari in vitro: negativo (OECD 476)
- Aberrazioni cromosomiche cellule mamillari in vivo: negativo (OECD 474)
- In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

- Cancerogenicità:

Esposizione a lungo tempo ratto: negativo

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

- Tossicità della riproduzione / tossicità dello sviluppo / teratogenicità:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:

- EC50 Scenedesmus subspicatus: 43,8 mg/l/72h (OECD 201)
- EC50 Daphnia magna: 89 mg/l/48h
- NOEC Daphnia magna: > 10 mg/l/21d (OECD 211)
- LC50 Salmo gairdnerii: 177,8 mg/l/96h (DIN 38412)

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradazione abiotica:

Compartimento aria: Non volatile. Fotoossidazione non si aspetta.

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 7)

Compartimento acqua: Idrolisi non si aspetta.

Biodegradazione: Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche.

Ulteriori indicazioni:

Fabbisogno di ossigeno:

DCO: 0,168 g/g

ThOD: 0,154 g/g

Comportamento in compartimenti ecologici:
Componenti:

Tossicità batterica: EC50 Pseudomonas putida: 56 mg/L/17h.

In caso di immissione corretta di minime quantità negli impianti di depurazione adatti, sono poco probabili disturbi nella degradabilità dei fanghi attivi.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

L' avvelenamento secondario nella catena alimentare non è probabile. Non si accumula negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

Evitare che la sostanza venga fatta defluire nelle falde acquifere, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Osservazioni:

Il prodotto può provocare una forte diminuzione di ossigeno con esiti negativi per gli organismi viventi.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU o numero ID
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR, IMDG, IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No

(continua a pagina 9)

IT

Data di compilazione: 11.01.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 11.01.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 8)

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | Non applicabile. |
| · Trasporto/ulteriori indicazioni: | Trasportare solo con veicoli dove la zona di carico è separata dall'abitacolo. |
| · UN "Model Regulation": | non applicabile |

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS07

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
disolfito di disodio
- **Indicazioni di pericolo**
H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P330 Sciacquare la bocca.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P402+P404 Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 11.01.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 11.01.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFITO ANIDRO

(Segue da pagina 9)

· Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

La sostanza non è contenuta

· Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

La sostanza non è contenuta

· Disposizioni nazionali:**· Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· Scheda rilasciata da: Reparto protezione ambientale**· Interlocutore:** Allchital S.r.l.**· Data della versione precedente:** 06.08.2020**· Numero di versione della versione precedente:** 6**· Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente

IT